

# RIVERA

(Dalla 5. pagina)

svedese dell'A.I.K. per una « amichevole ». L'istruttore Cornara, alla vigilia dell'incontro, aveva dato a Gianni, il grande annunzio: « Domani farai un tempo anche tu. Ti prometto che se riuscirai a segnare il regolamento il pallone ». Oggi il pallone di quella partita occupa il posto d'onore fra i cimeli della prodigiosa carriera di Gianni Rivera che, infatti, realizzò uno dei gol della netta vittoria dei « grigi » (5-1).

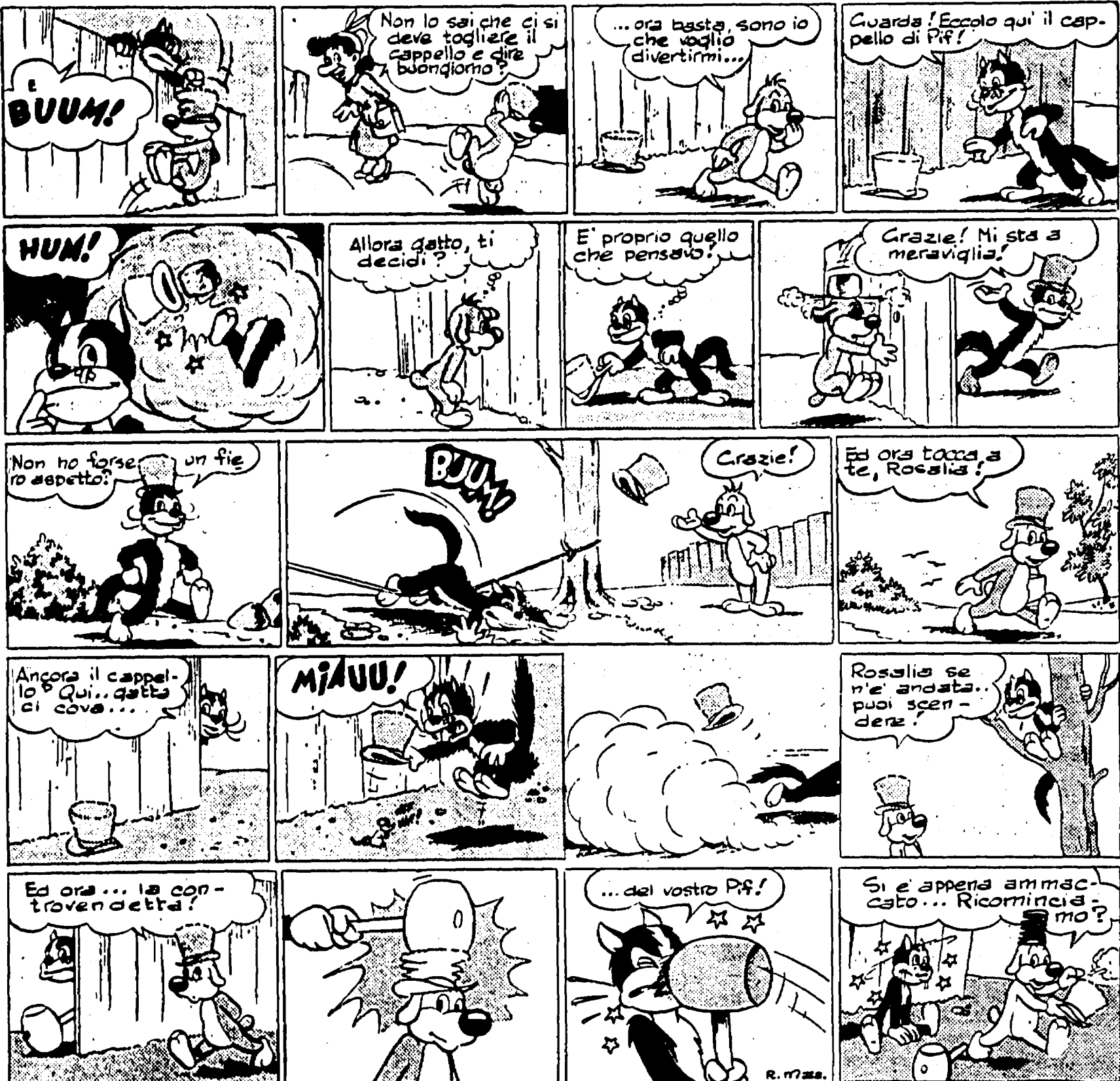
Nell'aprile del 1958, Gianni Rivera aveva 14 anni. Era passato, di colpo, dall'asilo calcistico, all'università. Il suo primo record favoloso.

L'anno successivo esordì in serie A, sempre nell'Alessandria, ma quando già Milan, Inter e Juve, avevano posto gli occhi sul piccolo fenomeno. Un anno ancora e Gianni veniva valutato (a sedici anni) centocenti milioni di lire. Quindi la maglia azzurra, i campionati del mondo, il 18 agosto ha compiuto venti anni, ed ha raggiunto il traguardo delle cento partite in serie A. Ha sempre grosse gambe, torace esiguo e « vale » ormai mezzo miliardo di lire. All'età in cui gli altri ragazzini fanno collezione di figurine, lui già aveva la sua effigie, nella serie a colori. Come calciatore non è mai stato un ragazzo; è nato adulto.

Serio e austero, è un tipico prodotto di una lunga selezione della provincia piemontese. Fa persino un po' impressione, come è, nel modo di comportarsi ed agire, tanto più vecchio della sua età. Lo scorso anno, prima che partisse per il Cile, uno dei vicini del Rivera, che ormai abitano a Milano (mamma, papà, e il fratellino Mauro), faceva notare con un sottinteso rimprovero, il particolare al signor Teresio Rivera. Questi rispose: « Ha perfettamente ragione. La colpa è mia, se Gianni, fosse stato un bambino come gli altri, avesse studiato, adesso sarebbe ragioniere. Ma non giocherebbe in nazionale ai Campionati del mondo. E, soprattutto, non avrebbe bisogno di un amministratore per il suo conto in banca ».

Naturalmente l'amministratore è il signor Teresio. A venti anni Gianni Rivera possiede una fortuna, come calciatore, è uno dei più ricchi del mondo, ma in casa è rimasto ancora soltanto un ragazzo. « Papà, posso prendere un'aranciata? » (abbiamo sentito no); e, avuto il permesso, si è diretto in cucina ad aprire il frigorifero.

# Le avventure di PIF



# CIRCOLI DI AMICI

**NUOVO CIRCOLO A. ROMA**  
Io e quattro compagni abbiamo deciso di fondare un Circolo. Ci vorremmo mettere in contatto con altri Circoli di Roma. Vorremmo avere una collezione di insetti e francobolli e già siamo in possesso di una certa quantità di materiale. Pensiamo che ogni membro del Club debba versare un minimo di L. 100 mensili per le gite che faremo (Marco Staffei, via degli Amara 5, Roma).

Invito gli amici di Roma a mettersi in contatto con Marco. Nel Pioniere n. 13 a pag. 6 troverai tutte le informazioni per scrivere a ragazzi sovietici. Abbiamo spedito le tessere e i distintivi richiesti.

**CLUB « AQUILA D'ORO » DI ROMA**  
Abbiamo fondato il club « Aquila d'oro ». La sede è presso Tullio Camiglietti, via Cosimo Giustini 12, Roma.

Auguri al nuovo club e a Tullio, Lamberto Zanchi, Massimo Donati, Claudio Mancini e Vincenzo Di Pietro.

**NUOVO CIRCOLO A PITELLI**  
In otto abbiamo costituito un circolo di amici (Uliano Fortini, via a Mare 17, Pitelli, La Spezia).

Ti abbiamo spedito le tessere richieste. Sul Pioniere n. 13 a pag. 3 troverai alcune indicazioni per l'attività dei Circoli.

**AMICI E STAFFETTE DI LAMPORECCHIO**  
Stiamo dando vita ad un'organizzazione di « Staffette » e amici del Pioniere. La sede è presso il Circolo di L. 100 mensili per la diffusione è già più che triplicata. In alcune cellule il giovedì non vendevamo neppure una copia ed ora ne diffondiamo dalle 10 alle 15 per cellula. (Livio Ancillotti, responsabile stampa e propaganda della sezione P. A. recente, Lamporecchio, Pistoia).

Caro Ancillotti, la tua iniziativa è ottima. Attendiamo i nominativi per spedirti tessere e distintivi. Un caro saluto del Pioniere a tutti gli amici e le staffette.

**CIRCOLO SPARTACO DI CERVINARA**  
Non ho più notizia del Circolo Spartaco di Cervinara. L'attività prosegue? Saluti a Sandro Genovese e agli altri dodici amici del Circolo.

**CIRCOLO IRMA BANDIERA DI PRIOLO**  
Abbiamo deciso di fondare un circolo intitolato ad Irma Bandiera, la giovane martire uccisa dai nazifascisti. (Giovanna Carpinio, via Megara Iblea 4-A, Priolo, Siracusa).

Amiche e lettrici del Pioniere, Giovanna e le sue amiche vi invitano a far parte del loro Circolo. Mettetevi in contatto con lei.

**I TRE DI S. ILARIO D'ENZA**  
Siamo in tre e vorremmo formare un club. Ci puoi consigliare qualcosa? (Flavio Ferrari, via Matteotti 30, S. Ilario d'Enza, Reggio Emilia).

Caro Flavio, troverai quello che cerchi nel Pioniere n. 13 a pag. 3.

**CLUB ATOMINO A COLLE VAL D'ELSA**  
Abbiamo fondato un club « Atomino » in onore del nostro più caro personaggio del Pioniere. (Ivan Piazzini, via delle Romite 8, Colle Val d'Elsa, Siena. Ferdinando Corsi e Roberto Ravenni).

**BOLLINO DA RITAGLIARE E APPLICARE SUL TAGLIANDO**



# L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

## IL GRANDE VIAGGIO DI MARCO POLO

Nel XIII secolo il commercio fra le repubbliche marinare italiane (specialmente Venezia e Genova) e l'Oriente aveva raggiunto un grande sviluppo. Mercanti italiani si erano stabiliti non solo lungo le coste orientali del Mediterraneo, ma si erano spinti fino alla Persia a sud-est e fin oltre i territori alla foce del Volga a nord-est. Abbastanza frequenti e regolari erano già allora i contatti con le regioni ancora più ad oriente, sia ad opera di commercianti che di missionari. Nel 1271, due mercanti veneziani, Niccolò e Matteo Polo, che dal 1261 al 1269 avevano percorso l'Asia centrale fino alla residenza di Cublai-Kan, signore supremo dei Mongoli, nei pressi di Pechino, incoraggiati dalla

buona accoglienza ricevuta, ripresero la via dell'Oriente, accompagnati dal diciassettenne Marco, figlio di Niccolò. Partiti da Laisao (vicino all'attuale città di Alessandria in Turchia) attraverso la Mesopotamia, la Persia, le alte valli del Pamir, e poi attraverso il Turkestan cinese, il deserto di Gobi e le steppe mongole, dopo tre anni di viaggi giunsero a Cambaluc (l'attuale Pechino), capitale estiva di Cublai-Kan. In Cina i Polo al trattamento 17 anni e Marco, incaricato dal Gran Khan di numerose missioni e per tre anni governatore di una provincia, ebbe modo di conoscere a fondo quello che era allora il più ricco e civile paese del mondo.



Nel 1292 i Polo si imbarcarono per il viaggio di ritorno che fu compiuto per mare, essendo la via di terra poco sicura a causa di continue guerre. (Nella cartina è indicato l'itinerario dell'intero viaggio del Polo). Navigando lungo le coste dell'India e della penisola di Malacca, giunsero all'isola di Sumatra, poi a Ceylon e costeggiando l'India raggiunsero il golfo Persico. Da lì, per via di terra, raggiunsero le coste

del Mediterraneo e nel 1295 — venticinque anni dopo essere partiti — tornarono a Venezia. Dopo tanti viaggi in paesi lontani, Marco Polo fu fatto prigioniero dal genovese, in continua lotta contro i veneziani, e nelle prigioni genovesi Marco dettò ad un compagno di cella, Rustichello da Pisa, i suoi ricordi di viaggio. Il libro ebbe grande successo, ma fu in genere creduto che il contemporaneo opera di fantasia e come



DA IL MILIONE

In Cina, moltissime cose colpirono Marco Polo, dall'organizzazione dell'immenso impero alla varietà dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato, dalla sontuosità e raffinatezza della vita di corte all'uso di bruciare certe pietre che oggi sappiamo essere il carbon fossile, dalla lavorazione di stoffe preziose alla organizzazione militare. Particolare interesse suscitò in lui l'uso della carta moneta allora sconosciuta in Europa ed egli ne parlò ampiamente descrivendo ogni particolare, dalla produzione della carta di scorza di gelso, ai diversi valori delle varie carte, alla sostituzione delle carte rotte.

Lo splendore della corte del Gran Kan colpì molto Marco Polo, che spesso ne parla. Una particolare impressione dovette fare al viaggiatore veneziano la sontuosità delle caccie del sovrano. Falchi e sparvieri erano usati allora anche in Europa per la caccia, ma in Cina egli vide usare per la caccia leopardi e leoni, appositamente addestrati. E Cublai-Kan portava un leopardo in groppa al cavallo e quando vedeva la preda lo mandava all'insanguamento. Un modo di cacciare che dovette sbalordire molto Marco Polo, come lo sbalordirono tantissime altre cose delle quali parlò nel suo libro.

(continua)

# Corrispondenza

**ELISA BARBARESCI**, di anni 13 (via Vecchia Capodimonte 15, Napoli) desidera corrispondere con ragazze di altre città.

**NADIA CAPES**, anni 10 (via Milano 129, Como) prega gli amici del Pioniere di inviarle una cartolina delle loro città e paesi.

**GUERRINI ALVARO**, (via Aliali 196, Roselle, Grosseto) invia figurine del Concorso Euroregalo in cambio di figurine di calciatori.

**MARA VENTURI**, (via Provinciale, Abbiadori Magra, Massa Carrara) desidera corrispondere con ragazzi della sua età.

**ANGELA BREVIGLIERI**, di 13 anni (via G. D'Annunzio 19, Castelnuovo Emilia, Modena) con ragazzi della sua età.

**GIOVANNI IEMMI**, anni 13, via Antonio Venri 25, Reggio Emilia) desidera scambiare francobolli di ogni nazione con suoi costigliati del Pioniere.

**FRANCO SERLETTI** (San Nicola dell'Alto, Catanzaro) desidera corrispondere con ragazzi e ragazze dal 14 al 16 anni, su sport e cose varie.

**MARIO MARINAI** (via Floriano 43, Vichio Mugello, Firenze) desidera corrispondere con ragazze italiane e straniere dal 12 al 16 anni.

**GIULIANA CONGIA** (via Vittorio Emanuele 267, Fiumini Maggiore, CA) desidera corrispondere con ragazzi e ragazze italiani e stranieri per scambiare cartoline.

# I vincitori del Concorso-Referendum

# La pagella del Pioniere

Migliaia e migliaia di pagelle, debitamente riempite, hanno letteralmente sommerso i tavoli della redazione. Non abbiamo ancora fatto un calcolo esatto dei risultati, ma possiamo dire soddisfatti del giudizio dei nostri lettori: la promozione del Pioniere è assicurata e con ottimi voti. Pubblicheremo nei prossimi numeri i risultati dettagliati del referendum: diamo ora i nomi che sono stati estratti a sorte fra tutti coloro che vi hanno partecipato.

● Vincino una Enciclopedia della Fibra in tre volumi del valore di 15.000 lire ciascuna (Editori Riuniti):  
Katia Riguzzi, via Plauto n. 50, Cesena (Forlì); Cirocchio Serafino Lascari e V. La Faglia - Caltanissetta.

● Vincino un orologio Poljet, piacerato d'oro:  
Adolfo Ferrari, via Carducci

n. 15, Casinalbo (Modena); Davide Zambon, viale Berengario n. 7, Milano; Elena Rocca, via Morosini 56, San Giorgio a Cremano (Napoli).

● Vincino una Natrioska, caratteristica bambola russa composta di tre elementi:  
Flaviana Mantovan, Ponteczone (Alessandria); Paola Petroselli, Ancona; Mario Pilloni, Quartu S. Elena (Cagliari); Katia Davoli, Reggio Emilia; Loris Carli, Torino; Silvana Casacini, Bibbiena (Arezzo); Patrizia Saratto, Milano; Massimo Filippetti, Ancona; Gianni Mora, Carpi (Modena); Rosanna Vidali, Cagliari; Nadia Barbi, Correggio (Reggio Emilia); Paolo Maltese, Torre Annunziata; Orietta Piccoli, Torino; Aldo Ricci, Bibbiena (Arezzo); Guido Sammariti, Caltanissetta di Reno (Bologna); Ivana Luna, Lavezzola (Ravenna); Angelo Corti, Monza (Milano); Iskra Sandri, Montev-

gio (Bologna); Luà Faselone, Ischia; Sonia Scurani, Modena.

● Vincino un fascicolo delle edizioni « Perché i giovani sappiano »:  
Carlo Imeri, Caravaggio (Bergamo); Mauro Giusti, Bagno di Gavorrano; Mara Pardi, Fusiignano (Ravenna); Mario Gianni, Firenze; Loris Ferrari, Pieve Modona (R. Emilia); Maria Grazia Romili, Grosseto; Dorothea Jannotti, Milano; Walter Priore, L'Aquila; Gianfranco Zanforlin, Corsico (Milano); Giovanna Solzano, Napoli; Paolo Gasparoni, Verona; Riccardo Simari, Mieleo (Catanzaro); Gianni Rubin, Padova; Nunzio Vita, S. Vito dei Normanni (Brindisi); Sirio Betacchini, Modena; Mauro Tucci, Firenze; Moreno Mondani, Rimini (Forlì); Tommaso Paterni, Napoli; Athos Corti, S. Gabriele (Bologna); Franco Della Femina, Sparanise; Grazia Framolini, Modena; Carla Genig-

ni, Pistoia; Vincenzo Ursini, Milano; Fausto Bella, Bastia U. (Perugia); Giorgio Riolo, Milano; Paola D'Arigo, Pontedera (Pisa); Annarosa De Donato, Ravenna; Eliseo Bisolini, Vicenza; Oriano Grillini, San Lazzaro (Bologna); Rosa Greco, Taranto; Giulia Salustio, Verona; Antonio Toschi, Casal Borsetti (Ravenna); Pierangela Moscatelli Piossoco (Torino); Lorenzo Bolgi, Siena; Ivano Alberti, Brescia; Rosalia Anna Di Mino, Roma; Ivano Guainardi, Masi Torello (Ferrara); Ermes Marani, Imola; Silvio Bertolini, La Spezia; Grazia Bernacci, Gavorrano; Stella Talice, Genova; Quarta; Lionello Matteucci, Torino; Wilma e Dina Governari, Chiavari; Mauro Lillaz, Aosta; Maria Ghiselli, Urbino; Soave Lesi, Rio Soliteo (R. Emilia); Doriana Capoghini, Oneglia; Angela Milite, Oppido Lucano; Romana Ragazzini, Bussi (Ravenna).